



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 20/16 DEL 3.6.2014

Oggetto: Armonizzazione contabile della Regione Autonoma della Sardegna. Disposizioni di indirizzo politico – amministrativo.

Il Presidente, d'intesa con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, illustra alla Giunta il percorso di riforma degli ordinamenti contabili pubblici avviato nel 2009 e diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili.

La riforma in corso si è posta innanzitutto l'obiettivo di una gestione trasparente delle risorse finanziarie da parte della pubblica amministrazione, per portare il sistema pubblico italiano al livello di accountability delle più avanzate democrazie europee. Tale importante riforma inoltre faciliterà il risanamento e il coordinamento della finanza pubblica, mediante la conoscenza dei debiti effettivi degli enti territoriali, la verifica delle politiche pubbliche in termini di efficienza ed efficacia, il rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa, l'estensione di buone pratiche e il consolidamento dei costi standard. Sotto il profilo contabile il nuovo sistema consente di "ripulire" i bilanci degli enti pubblici, eliminando i residui di stanziamento e rafforzando considerevolmente l'azione di revisione dei residui formali e la loro rappresentazione per annualità di scadenza dell'obbligazione, di programmare e gestire le risorse finanziarie in termini di effettiva capacità di acquisizione dell'entrata e di pagamento della spesa nelle diverse annualità del bilancio, di introdurre il bilancio consolidato e l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

I passaggi salienti della riforma devono essere individuati nelle leggi 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), 5 maggio 2009, n. 42 (Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione) e nel decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), norma che è ancora oggetto di revisione, sulla scorta della sperimentazione condotta dalla sua entrata in vigore, e che, unitamente a detti correttivi, ha già formato oggetto di approvazione nella Conferenza unificata del 3 aprile 2014.



La Regione Sardegna ha intrapreso un percorso innovativo nella direzione indicata dalla normativa nazionale già negli anni passati con la riforma della legge regionale di contabilità, introdotta nel 2006, nella quale affiancava alla contabilità finanziaria, la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico – patrimoniale ed analitico in via sperimentale. La necessità di assolvere agli adempimenti dettati dalla L.R. n. 11/2006 (Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione Autonoma della Sardegna) suddetta, ha portato all'introduzione, dal 2007, di un sistema informativo-contabile integrato a supporto dell'attività gestionale ed amministrativa della Regione. Con tali presupposti, in questo processo, la Regione Sardegna può assolvere un ruolo da protagonista in virtù della forte esperienza maturata negli anni passati sulle tematiche oggetto della normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili.

In considerazione dell'obiettivo di miglior posizionamento della Regione sarda nel processo europeo di riforma contabile prima accennato, il Presidente e l'Assessore della Programmazione sottopongono all'attenzione della Giunta l'opportunità di anticipare le scadenze previste dalla normativa vigente e dalla sua revisione (D.Lgs. n. 118/2011), avvalendosi dell'esperienza già maturata dagli enti in sperimentazione e del confronto costante degli uffici con i gruppi di lavoro di livello nazionale. A seguito dell'intervento preliminare di revisione straordinaria dei residui attivi e passivi, disposta dall'articolo 1 della legge finanziaria 2014, di prossima conclusione, ritengono, in particolare, che debba essere approvato un cronoprogramma di attività che permetta alla Regione di introdurre tempestivamente nel proprio ordinamento i nuovi principi contabili e di gestire il prossimo esercizio finanziario in termini di bilancio armonizzato.

A tal fine, di seguito, si evidenziano le azioni propedeutiche all'attuazione del D.Lgs. n. 118/2011:

1. entro il 22 luglio 2014, conclusione da parte dei competenti c.d.r. dell'attività di revisione straordinaria dei residui attivi e passivi disposta dall'articolo 1 della legge finanziaria 2014;
2. entro il 31 luglio 2014, un primo quadro conoscitivo di massima dei residui riaccertati, da formalizzare da parte dei c.d.r. entro il 21 agosto, che sarà successivamente utile ai fini della valutazione delle implicazioni sul risultato di amministrazione e della costituzione, nel corso del 2015, del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) al netto delle eccezioni previste (permangono nel conto dei residui le spese relative all'ambito sanitario, cui si applica il titolo secondo del D.Lgs. n. 118/2011, quelle relative alla politica regionale unitaria – cooperazione territoriale, e le spese finanziate da debito autorizzato e non contratte);
3. entro il 30 settembre 2014, introduzione nel disegno di legge finanziaria di una norma ad hoc che autorizzi l'applicazione in via esclusiva dei principi e delle regole contabili dell'armonizzazione recate dal D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni, in luogo di



quelle previste dal sistema contabile previgente, con particolare riguardo al principio contabile generale e al principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata;

4. presentazione al Consiglio regionale, entro i termini previsti dalla normativa contabile regionale (30 settembre), del bilancio pluriennale 2015/2017 secondo gli schemi vigenti per strategie, funzioni obiettivo e UPB, integrato da un prospetto di riclassificazione e raccordo sullo schema armonizzato del D.Lgs. n. 118/2011;
5. entro il 31 ottobre 2014, definizione dello schema di bilancio armonizzato per missioni, programmi e macroaggregati (spesa)/titoli, tipologie e categorie (entrata), assicurato mediante la duplice codifica attribuita ai capitoli, e riclassificazione del piano dei conti di contabilità economico – patrimoniale integrato con il nuovo piano dei conti di contabilità finanziaria e con la codifica ministeriale SIOPE e i relativi raccordi con la gestione del patrimonio;
6. entro il 30 novembre 2014 e comunque entro i termini utili per l'avvio entro il 1 gennaio 2015 della gestione del bilancio armonizzato, definizione del piano dei capitoli del bilancio finanziario gestionale (articolazione delle unità elementari) e raccordo del medesimo con il piano dei conti integrato ai fini di evidenziare, attraverso i principi contabili applicati, le modalità di raccordo dei dati finanziari, economico – patrimoniali ed analitici attraverso la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
7. entro il 31 dicembre 2014, avvio delle attività di ricognizione del patrimonio dell'Amministrazione regionale da parte dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica ai fini della predisposizione dello stato patrimoniale sperimentale nel 2015, secondo le nuove disposizioni normative;
8. entro il 31 dicembre 2014, completamento delle modifiche informatiche finalizzate all'applicazione, nel 2015, del principio di competenza finanziaria potenziata, alle modifiche ed integrazioni degli schemi di bilancio, gestione del Fondo Pluriennale Vincolato, introduzione del piano integrato dei conti finanziario, integrazione della transazione elementare e raccordo del piano dei conti finanziario con la contabilità economico patrimoniale e analitica al fine della predisposizione, in via sperimentale, dello stato patrimoniale e del conto economico (SP e CE);
9. entro il primo semestre 2015 realizzazione dei report minimali per le attività di previsione, gestione e rendicontazione.

In relazione ai punti 8 e 9 il Presidente e l'Assessore della Programmazione e Bilancio evidenziano la necessità che la Giunta regionale autorizzi la spesa necessaria per i relativi adeguamenti del



sistema informativo-contabile integrato, a valere sullo stanziamento già previsto nel bilancio 2014 - capitolo SC02.1175 e relativi capitoli POR 2007/2013, da spendere nell'ambito dei costi già programmati per il contratto in essere di gestione, manutenzione ed evoluzione del predetto sistema, e/o attraverso le economie derivanti dal ribasso conseguito nell'aggiudicazione dello stesso contratto, senza oneri aggiuntivi. Sottolineano inoltre, la priorità di detta spesa e la necessità di riservare ad essa, laddove necessario, adeguati spazi finanziari del patto di stabilità ai fini della relativa sostenibilità.

Gli ulteriori oneri relativi al completamento delle attività di adeguamento del sistema informativo contabile della Regione, finalizzate all'applicazione del principio della competenza economica, alla gestione del fondo crediti di dubbia esigibilità e all'introduzione del bilancio consolidato negli esercizi 2016 e successivi, così come l'estensione delle nuove regole contabili al sistema contabile degli Enti ed Agenzie regionali, troveranno autorizzazione normativa nella proposta della prossima manovra finanziaria.

La Giunta regionale, udita la proposta del Presidente, d'intesa con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, dopo ampio e approfondito dibattito

DELIBERA

- di approvare il seguente atto di indirizzo politico-amministrativo per l'attività gestoria delle Direzioni generali ai sensi dell'articolo 8, comma 1 della legge regionale 13 novembre 1998, 31:
 1. entro il 22 luglio 2014, conclusione da parte dei competenti c.d.r. dell'attività di revisione straordinaria dei residui attivi e passivi disposta dall'articolo 1 della legge finanziaria 2014;
 2. entro il 31 luglio 2014, un primo quadro conoscitivo di massima dei residui riaccertati, da formalizzare da parte dei c.d.r. entro il 21 agosto, che sarà successivamente utile ai fini della valutazione delle implicazioni sul risultato di amministrazione e dell'eventuale costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) al netto delle eccezioni previste (permangono nel conto dei residui le spese relative all'ambito sanitario, cui si applica il titolo secondo del D.Lgs. n. 118/2011, quelle relative alla politica regionale unitaria – cooperazione territoriale, e le spese finanziate da debito autorizzato e non contratte);
 3. entro il 30 settembre 2014, introduzione nel disegno di legge finanziaria di una norma ad hoc che autorizzi l'applicazione in via esclusiva dei principi e delle regole contabili



dell'armonizzazione recate dal D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni, in luogo di quelle previste dal sistema contabile previgente, con particolare riguardo al principio contabile generale e al principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata;

4. presentazione al Consiglio regionale, entro i termini previsti dalla normativa contabile regionale (30 settembre), del bilancio pluriennale 2015/2017 secondo gli schemi vigenti per strategie, funzioni obiettivo e UPB, integrato da un prospetto di riclassificazione e raccordo sullo schema armonizzato del D.Lgs. n. 118/2011;
5. entro il 31 ottobre 2014, definizione dello schema di bilancio armonizzato per missioni, programmi e macroaggregati (spesa)/titoli, tipologie e categorie (entrata), assicurato mediante la duplice codifica attribuita ai capitoli, e riclassificazione del piano dei conti di contabilità economico – patrimoniale integrato con il nuovo piano dei conti di contabilità finanziaria e con la codifica ministeriale SIOPE e i relativi raccordi con la gestione del patrimonio;
6. entro il 30 novembre 2014 e comunque entro i termini utili per l'avvio entro il 1 gennaio 2015 della gestione del bilancio armonizzato, definizione del piano dei capitoli del bilancio finanziario gestionale (articolazione delle unità elementari) e raccordo del medesimo con il piano dei conti integrato ai fini di evidenziare, attraverso i principi contabili applicati, le modalità di raccordo dei dati finanziari, economico – patrimoniali e analitici attraverso la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
7. entro il 31 dicembre 2014, avvio delle attività di ricognizione del patrimonio dell'Amministrazione regionale da parte dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica ai fini della predisposizione dello stato patrimoniale sperimentale nel 2015, secondo le nuove disposizioni normative;
8. entro il 31 dicembre 2014, completamento delle modifiche informatiche finalizzate all'applicazione, nel 2015, del principio di competenza finanziaria potenziata, alle modifiche ed integrazioni degli schemi di bilancio, gestione del Fondo Pluriennale Vincolato, introduzione del piano integrato dei conti finanziario, integrazione della transazione elementare e raccordo del piano dei conti finanziario con la contabilità economico patrimoniale e analitica al fine della predisposizione, in via sperimentale, dello stato patrimoniale e del conto economico (SP e CE);
9. entro il primo semestre 2015, realizzazione dei report minimali per le attività di previsione,



gestione e rendicontazione;

- di autorizzare, in relazione ai punti 8 e 9, la spesa necessaria ai relativi adeguamenti del sistema informativo-contabile integrato, a valere sullo stanziamento già previsto nel bilancio 2014, capitolo SC02.1175 e relativi capitoli POR 2007/2013, da spendere nell'ambito dei costi già previsti per il contratto in essere di gestione, manutenzione ed evoluzione del predetto sistema, e/o attraverso le economie derivanti dal ribasso conseguito nell'aggiudicazione dello stesso contratto, senza oneri aggiuntivi;
- di dare mandato all'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio al fine di garantire la realizzazione del processo, di assegnare a detta spesa, laddove necessario, gli adeguati spazi finanziari del patto di stabilità.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru